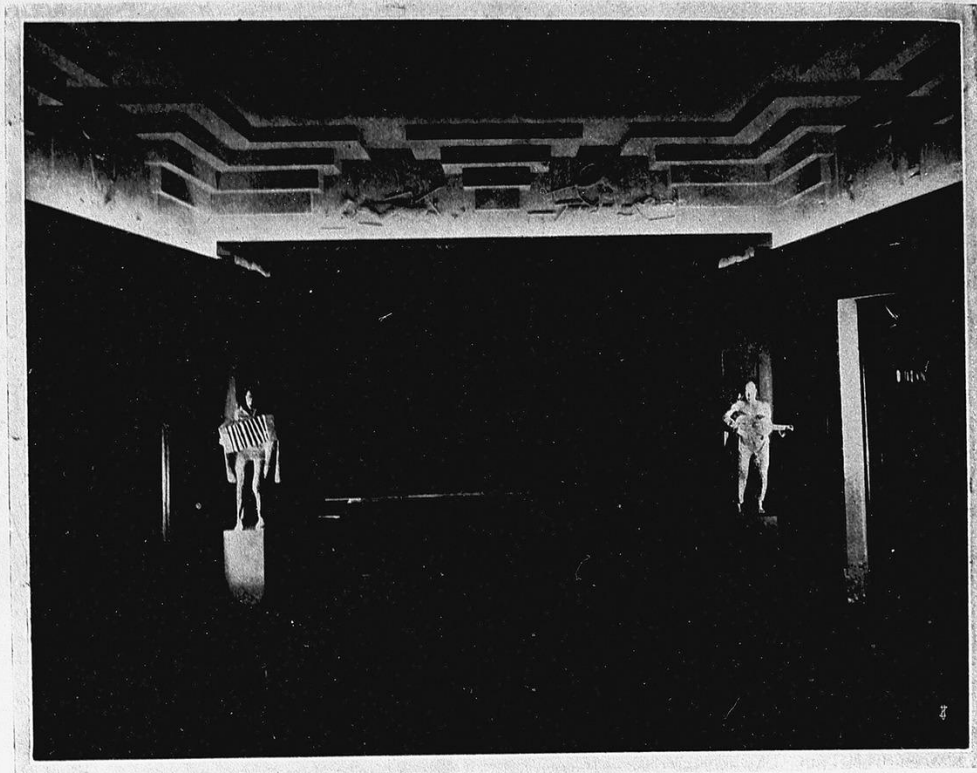


Yale University Library Digital Collections

Title	Lorenzo Gigli. "Teatri d'arte torinesi." Comoedia, 1925. Deals with theatres and accoustics. [3823-1]
Call Number	GEN MSS 475
Published/Created Date	1925 {id=286415}
Collection Title	"Libroni" on futurism : slides.
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Complete work digitized.
Container information	Box 49 Slide: 3
Generated	2022-06-04 02:01:45 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10654757



IL FALCOSCENICO DEL TEATRO GUALINO CON LE STATUE ORNAMENTALI («MUSICA TRISTE» E «MUSICA GAIA») E I FREGI DI FELICE CASORATI (fot. Canonica)

gentiluomini che apprestano spettacoli degni del teatro e frequentatissimi — sono il Carignano e l'Alfieri, il

primo per le grandi stagioni invernali e primaverili di prosa, il secondo per gli spettacoli leggeri. I pubblici che li frequentano sono diversi: espansivo quello del secondo, riservato freddo ed elegante quello del primo.



IL PITTORE CASORATI



IL PROF. VENTURI

Una serata importante al Carignano è sempre un colpo d'occhio che merita d'essere veduto, anche in questi tempi di generale decadenza delle compagnie e dei pubblici. Il Regio poi è un poco l'orgoglio dei torinesi, amanti e intenditori di musica: la tradizione musicale di Torino è veramente gloriosa, e quanto alla funzione del Regio basta ricordare i due informatissimi volumi che un critico colto ed acuto, il Depanis, ha dedicato al Regio e ai suoi concerti, stupendo il panorama di quindici anni di vita musicale torinese. Oggi la tradizione concertistica è continuata da società, come la «Pro coltura femminile», veramente benemerite della vita cittadina dello spirito (musicisti e critici insigni Torino ha l'onore di ospitare, dal maestro don Giocondo fino al maestro Leone Sinigaglia). Centro musicale di prim'ordine nel recente passato, Torino attende dunque con molta fiducia la riapertura del teatro Scribe progettata appunto da una «Società degli Amici di Torino», che fa capo al grande uff. Gualino. Il vecchio teatro Scribe — ormai da anni